

www.vaccarinews.it

Afi/1 Collezionisti da... cent'anni

Sono gli appassionati riuniti in quella che ora è l'Associazione filatelica numismatica italiana "Alberto Diena". Venne fondata a Roma il 29 giugno 1914



Il simbolo dell'Afi, ripreso da un francobollo italiano del 1911. Le cento candeline sono state raggiunte, nella capitale, il 29 giugno, ma per l'Associazione filatelica numismatica italiana, che porta il nome di Alberto Diena, la festa verrà organizzata nel contesto di "Romafil", quindi - salvo sorprese- dal 24 al 26 ottobre. Quando, per l'esattezza il giorno 26, uscirà pure una cartolina celebrativa da 70 centesimi.

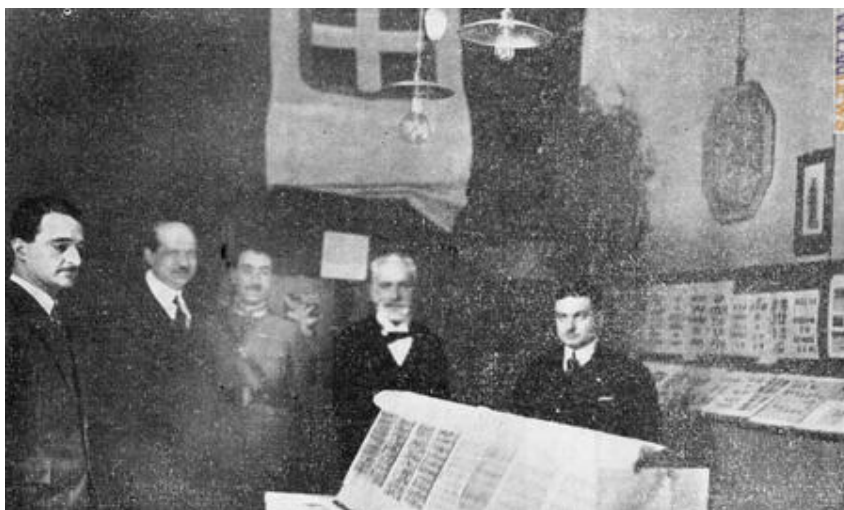
L'idea di un sodalizio -ammette a "Vaccari news" l'attuale segretario, Angelo Piermattei- "era già sorta il 5 giugno 1889 con la creazione della Società filatelica italiana". Però, l'iniziativa non ebbe mai un'attività continua, tanto che dopo qualche anno cadde nel più completo oblio. Bisogna aspettare appunto il 29 giugno 1914 per vedere accolta con entusiasmo la proposta di ricostituirla, richiamando il precedente nome.

Nella prima assemblea generale ordinaria, che si tenne il 18 ottobre, vennero eletti per acclamazione quale presidente onorario il grande collezionista di Antichi Stati (che poi donò la sua raccolta alla Royal philatelic society di Londra) Alfonso Doria Pamphili e come presidente il bibliotecario al ministero delle Poste e dei telegrafi (notoriamente conosciuto come il più grande studioso ed esperto perito, ricordato nel 500 lire del 24 novembre 1989) Emilio Diena.

A quest'ultimo, nel primo cinquantennio, seguirono il giornalista Luigi Fournier ed Alberto Diena (quarto figlio di Emilio). Egli è stato l'ultimo rappresentante della Sfi ed il primo

dell'Associazione filatelica italiana, nata formalmente il 10 luglio 1970. “Sempre molto lungimirante, aveva voluto inserire nell’atto costitutivo l’obiettivo di istituire una biblioteca filatelica”. E vi era anche una sezione numismatica.

Dal 1977 la presidenza venne assunta da Mario Colonnelli, che propose l’intitolazione ad Alberto Diena. Con Fulvio Zois, la struttura assunse l’attuale appellativo: Associazione filatelica numismatica italiana “Alberto Diena”, mantenendo la sigla ed il logo precedenti. Esso è ispirato al 15+5 centesimi di Vittorio Grassi uscito l’1 maggio 1911 e dedicato al mezzo secolo trascorso dall’Unità d’Italia. Poi, alla carica di vertice si avvicendarono Michele Caso e, dal 2011, Michele Amicarelli, colui che ha portato l’Afi al prestigioso giro di boa.



La prima mostra filatelica; era il 21 febbraio 1926. Da sinistra, Alberto Diena, Luigi Fournier, Aristide Garelli e Lucio Sorgoni (la foto venne pubblicata su “Filatelia italiana” nel febbraio 1964, in un articolo firmato da Maurizio Tecardi)



Il gruppo in posa. Seduti al centro, il presidente Michele Amicarelli ed il segretario Angelo

Piermattei

Notizie dall'Italia

Afi/2 - Le celebrazioni nel contesto di “Romafil”

Tra gli elementi caratterizzanti il sodalizio, la biblioteca, depositata presso il ministero dello Sviluppo economico all’Eur. E la passione per le mostre



Il verbale costitutivo di cento anni fa

Ora -riprende il racconto (avviato nella news precedente) il segretario dell’Associazione filatelica numismatica italiana “Alberto Diena”, Angelo Piermattei- il sodalizio dispone di due notevoli raccolte di libri, una filatelica e l’altra numismatica, entrambe ubicate presso il ministero dello Sviluppo economico all’Eur, secondo un protocollo d’intesa sottoscritto il 18 ottobre 1999 con la direzione della stessa biblioteca.

Ma non vi è solo l’editoria... Nel tempo ha prestato attenzione al “Progetto scuola”, sostenuto dalla Federazione fra le società filateliche italiane. Da sempre ha partecipato e collaborato attivamente ai convegni cittadini, patrocinati dalla Federazione commercianti e poi a quelli organizzati dalla medesima Fsf. Fra essi, l’appuntamento per il cinquantenario dell’Afi (registrato nel 1964), “Roma ‘70” (in coincidenza con il centenario trascorso dalla breccia di porta Pia), “I primi francobolli di Roma” (nel 1978, in occasione del secolo della morte di Pio IX e di Vittorio Emanuele II), la mondiale “Italia ‘85”, il “50° Convegno filatelico nazionale di Roma” (nel 1997; ha visto l’inserimento dell’Afi nell’Albo d’oro, prima associazione ad esserne insignita), la mostra a Montecitorio (per il secolo e mezzo dell’Unità d’Italia, quindi nel 2011). E senza dimenticare la continua collaborazione con Poste italiane per le “Romafil”.

Adesso si sta lavorando al sito, così da costituire “un archivio aperto, contenente lavori filatelici e di numismatica, facili da consultare ed in grado di suscitare l’interesse dei soci per lo sviluppo della ricerca nel nostro settore culturale”.

L'attuale consiglio direttivo, oltre ai già citati presidente, Michele Amicarelli, e segretario, Angelo Piermattei, vede come vicepresidente Antonio Megna, tesoriere Fulvio Zois, consiglieri Antonio Cerruti, Alfredo Cristiano, Raffaele Maria Diena, Pier Paolo Giuseppetti, Raffaele Palumbo, Francesco Rocchi e Carlo Sangregorio.

La quota annua è di 30,00 euro ed i soci ricevono il semestrale "Notiziario Afi"; con 7,00 euro in più, si ottiene pure la rivista federale "Qui filatelia".

La sede è nella capitale, presso il circolo della Cassa nazionale assistenza e previdenza in lungotevere Thaon de Revel 3. Qui gli iscritti, circa 250 equamente suddivisi fra le due specialità, si incontrano ogni domenica dalle 8.30 alle 12.30 (i numismatici hanno pure un secondo riferimento, presso la parrocchia dedicata a santa Giovanna Antida Thouret, in via Ferruzzi o in via Meldola, ogni giovedì dalle 14 alle 17).

Anticipazioni sulla festa? "Prevediamo la pubblicazione di un volume di articoli, il conio di una medaglia, l'assemblea commemorativa nel contesto di «Romafil» ed una cena sociale".

Notizie dall'Italia

Notizie dall'Italia

Incontro celebrativo, quello che si è tenuto oggi pomeriggio nel contesto di "Romafil": il centenario dell'Associazione filatelica numismatica italiana "Alberto Diena"

"Ho fatto il possibile e l'impossibile per avere la cartolina", ma arriverà solo più avanti, pare in dicembre. Così si è espresso il presidente della Federazione fra le società filateliche italiane, Piero Macrelli, all'apertura dell'incontro accolto a "Romafil" e volto a festeggiare l'Associazione filatelica numismatica italiana "Alberto Diena", attiva da un secolo. "È una grossa soddisfazione vedere che ci sono società che si danno da fare e continuano nel tempo". L'Afi, e poi le più antiche Unione filatelica subalpina di Torino ed Unione filatelica lombarda di Milano rappresentano i "tre pilastri della filatelia". Ed all'augurio di proseguire su questa strada si è associata la responsabile per la filatelia di Poste italiane, Marisa Giannini.

Intervenuto come storico, Bruno Crevato-Selvaggi si è soffermato sul simbolo del sodalizio, il

serpente che si morde la coda, considerato “un buon auspicio”.

“Qui c’è stata la filatelia, qui c’è stato il giornalismo”, ha aggiunto il presidente dell’Unione stampa filatelica italiana, Danilo Bogoni “È giusto ricordarla e rinnovarla; non è un’associazione, ma il motore della filatelia”.

Per la festa è stata edita una monografia (richieste a distanza: Afi, casella postale Roma Eur 10.802, 00144 Roma; 10,00 euro, spese postali comprese), introdotta dal presidente e dal segretario del sodalizio, Michele Amicarelli ed Angelo Piermattei. Vi hanno partecipato nove soci ed ha permesso di ricostruire la storia della protagonista. Storia oggi pomeriggio valorizzata da Raffaele Diena, in rappresentanza di tutti i Diena che nei decenni hanno partecipato, con diversi incarichi, alla vita comune.



In posa davanti allo stendardo del centenario: da sinistra, l’ex presidente Fulvio Zois, il presidente del comitato celebrativo Raffaele Diena ed il segretario dell’Afi Angelo Piermattei